

CALCIO FLASH

Lodovini (1941 minuti) Mister Imbattibile



Ancora imbattuta la rete della Sestese, squadra del campionato toscano dilettanti di promozione. Ma, soprattutto, nuovo record italiano del suo portiere, il 22enne Andrea Lodovini (nella foto): l'invulnerabilità della sua porta è giunta a 1941 minuti, pari a 21 partite e 51 minuti, il precedente record, superato da Lodovini fin dalla domenica precedente, era di 1791 e apparteneva a Emmerich Tarabochia che lo aveva realizzato con la maglia del Lecce nel 1974-75. Ieri la Sestese ha superato in casa l'Audax Rufina per 3 a 0.

Ferrara e Reggio Calabria, incidenti allo stadio

Incidenti nel dopo partita a Ferrara, per Spal-Vicenza, e a Reggio Calabria, per Reggina-Licata. Gli scontri più gravi si sono avuti in terra emiliana, al termine della gara vinta dai padroni di casa per 1 a 0. Le forze di polizia hanno tentato di creare una barriera fra le opposte tifoserie, ma nel tratto di strada che porta dallo stadio alla stazione i vicentini hanno ugualmente provocato violenti alterchi in cui sono rimasti coinvolti diversi ultras e agenti delle forze dell'ordine. Molte auto in sosta danneggiate; alcuni giovani di Vicenza sono stati fermati per accertamenti. Da registrare che un gruppo di giovani tifosi al seguito della squadra veneta fin dal loro arrivo a Ferrara, verso le 12, si erano abbandonati ad atti di vandalismo. A Reggio Calabria (partita vinta dal Licata per 1 a 0) un gruppo di teppisti ha lanciato sassi contro il pullman dei giocatori siciliani, rompendo il parabrezza. Polizia e carabinieri hanno disperso i facinorosi e il Licata è ripartito con un altro pullman messo a disposizione dalla Reggina.

Siracusa, arbitro assediato per gol fantasma

L'arbitro Giorgio Baglieri di Trivoli è rimasto bloccato negli spogliatoi insieme ai giocatori di Siracusa-Giarre (2-2), assediato da alcune centinaia di tifosi. La partita era terminata 1 a 1, ma i tifosi hanno contestato un gol non convalidato al Siracusa. L'azione «incriminata» si era svolta al 5° del primo tempo: l'attaccante del Siracusa, Spinella, aveva tirato a rete ma la palla, dopo aver varcato la linea di porta, era stata respinta in campo dai supporti metallici che sostengono i pali. Arbitro e guardialinee non si sono accorti di nulla e hanno fatto proseguire il gioco fra le proteste dei 5 mila spettatori. E, alla fine, l'assedio.

Doppia sfortunata Trauma cranico e autogol per Minola

Le condizioni di Alberto Minola, il difensore dell'Arezzo ricoverato all'ospedale «Fazzi» di Lecce causa una violenta pallonata alla testa, sono state definite «non preoccupanti». A otto minuti dalla fine di Lecce-Arezzo, Minola era stato colpito dal pallone provocando fra l'altro un involontario autogol: il difensore, che era caduto a terra perdendo conoscenza, dopo esser stato visitato negli spogliatoi era stato ricoverato all'ospedale con diagnosi di «trauma cranico con commozione cerebrale». Dopo mezz'ora il calciatore ha ripreso i sensi ed è stato sottoposto a radiografie e ad una «Tacc».

Muore arbitro durante una partita fra amatori

Un arbitro del settore dilettantistico di calcio è morto a causa di un infarto nel corso di una partita del campionato modenese amatori. Ettore Cesari, 54 anni, di Bastiglia (un paesino vicino a Modena), direttore di gara dell'Arco Uisp, si è sentito male ed è stato trasportato all'ospedale dove però è morto pochi minuti dopo. La disgrazia è avvenuta a Carpi (Mo), durante la partita Due Ponti-Merano.

Coppa d'Africa, pareggio fra Zaire e Marocco

La nazionale di calcio dello Zaire ha sorprendentemente pareggiato (1 a 1) col Marocco nella partita d'esordio della Coppa d'Africa per Nazioni, disputata a Casablanca di fronte a 80 mila spettatori. I marocchini erano passati in vantaggio su rigore con uno dei giocatori più noti, il centravanti Krimau, ma si sono fatti raggiungere a tre minuti dalla fine.

MARIO RIVANO



Ore 15, la lezione dei teorici della zona

La capolista dà spettacolo Nella ripresa il pressing ordinato da Scoglio rilancia i siciliani

Table with 2 columns: MESSINA, BOLOGNA. Lists players and scores.

ARBITRO: Paparesta di Bari (5). MARCATORE: 33' Pradella, 55' Catalano. SOSTITUZIONI: 48' Lerda (9) per Schillaci A., Marini (7) per Cuccovillo; 85' Gilardi per Poli; 89' Quagnotto per Marronaro. AMMONITI: 11' Pecci; 70' Marrocchi; 71' Di Fabio; 83' Luppi. ESPULSI: 77' Pradella e Malfredi.

MESSINA. Il Bologna presenta subito le sue credenziali e concede alla platea dei «Giovanni Celeste» i numeri più belli del proprio repertorio. La squadra di Malfredi ha imposto al Messina il proprio gioco nella zona centrale del campo dove Poli, Stringara e Marrocchi hanno mostrato tutta la loro bravura. Il Messina, che schierava a sorpresa Schillaci Antonio e Cuccovillo, ha dimostrato di soffrire i continui affondi che la regia

Pradella, rete ed espulsione

Il Bologna apre le ostilità con Marronaro che serve un inatteso pallone a Pradella ma Neri riesce ad anticiparlo. 8' Punizione battuta da Stringara per Marronaro ma Di Chiara è più svelto. 18' Assolo di Marronaro che si libera di due avversari e dal limite impugna Neri. 22' Belli grazie Neri alzando sopra la traversa. 23' Il Messina sfiora la rete con Doni che, con Cusin fuori causa, manda sul fondo. 33' La rete del Bologna. Batte una punizione sulla sinistra Pecci per Marrocchi, preciso traversone verso Pradella (nel finale sarà espulso) che appostato sul dischetto non ha difficoltà a colpire di testa e insaccare alla sinistra di Neri. 52' Belli triangolazione Catalano-Schillaci-Di Fabio: quest'ultimo impugna severamente Cusin. 55' Manari ruba palla a centro campo e dopo un rapido scambio con Catalano serve Di Fabio che tira, Cusin respinge ma è lesto Catalano ad insaccare. Il Messina sfiora il raddoppio con Lerda che in progressione supera due avversari e calca a botta sicura Cusin si supera e riesce a deviare.

PIFFO COSTA

quasi costantemente in fuorigioco. Per il Bologna, insomma, il primo tempo è stato tutto facile con Pradella e Marronaro che hanno vestito ancora una volta i panni dei mattatori. È stato proprio Pradella ad evitare di testa in rete un deviante cross di Marrocchi. Il Bologna esulta e continua a spingersi in avanti creando qualche difficoltà alla difesa dei peloritani. Nella seconda frazione di



Pradella goleador a Messina

gioco Scoglio ha sostituito Schillaci Antonio e Cuccovillo con Lerda e Manari, impostando il gioco su pressing e raddoppio di marcatura. Il Bologna è stato costretto a rifugiarsi nella propria metà campo e, con le idee annebbiate, è stato l'ombra del piacevole complesso visto nel primo tempo. Numerose infatti sono state le palle recuperate dai peloritani nella tre quarti di campo avversaria. È proprio da una palla ripresa da Manari è nato il pareggio del Messina, che non adeguandosi sul risultato ottenuto ha impegnato Cusin più volte sfiorando la vittoria. Il Bologna, pressato, non è riuscito a creare nessuna azione di rilievo; anzi, innervosito da questo repentino cambiamento del Messina ha concluso la gara in dieci uomini e senza il tecnico in panchina. Pradella e Malfredi sono stati infatti espulsi dall'arbitro Paparesta, al 77': il primo per fallo su Doni a gioco fermo, il secondo per protesta. È stata veramente una gara dai due volti, il confronto tra due zone e due interpretazioni di calcio moderno. Lo ha affermato a fine gara Malfredi, che ha elogiato Scoglio per aver saputo imbrigliare nella seconda parte della gara i suoi ragazzi. È doveroso aggiungere che il Bologna ha buttato alle ortiche una probabile vittoria ma è anche vero che la squadra siciliana ha nettamente dominato la contesa nel secondo tempo e ha scupato in questa fase l'occasione di un risultato clamoroso.

Modena disperato ma Benevelli non si commuove

La giornata «nera» di Bellaspica

4' botta di Fermanelli su punizione. Ballotta respinge. 7' risposta di Benevelli: deita un gran tiro di Frutti. 10' grande parata di Benevelli su tiro di Vignini, ribatte Masolini che sfiora la traversa. 17' Bellaspica serve involontariamente Casagrande che a porta vuota si fa anticipare da Torrioni. 28' Bellaspica, in giornata nera, atterra Zanini in area: il Padova reclama il rigore, l'arbitro dice no. 38' Montesano sfugge a Donati e tira: Benevelli para in due tempi. 45' Casagrande da 25 metri indovina il setole sulla sinistra di Ballotta che vola e salva. 48' grande occasione per il Modena: Masolini a Frutti, questi a Boscolo che di testa supera il portiere in uscita ma sulla linea di porta Casagrande respinge. 58' Fermanelli tira a colpo sicuro, ma Ballotta con un balzo manda in angolo. 88' Benevelli toglie dall'angolino basso un tiro di Frutti destinato in fondo alla rete.

LUCA DALORA

MODENA. Il pubblico di casa, molto scarso per la verità, è uscito dallo stadio sconsolato per questa ennesima prova negativa del Modena. La delusione è stata tale che gli sportivi non hanno nemmeno avuto la forza di fischiare. Solo un gruppetto di scalmanati - i soliti 20-30 ultras - hanno sostato davanti allo stadio per contestare, verbalmente, l'allenatore Mascialto e il presidente Farina. «Quelli là fuori non contano - ha detto in proposito il dirigente gialloblù - noi fidiamo sui veri tifosi, quelli che hanno capito il nostro dramma. Purtroppo non riusciamo a rigare la loro generosità. La squadra si è impegnata, ma siamo stati sfortunati, la porta del Padova era «stregata». Contro un Padova schierato per tenere lo 0-0, i gialloblù hanno tentato il tutto per tutto, ma se è vero che Benevelli ha fatto miracoli, pure Ballotta, dalla parte opposta, non è rimasto disoccupato risultando il migliore in campo assieme al suo collega. Si è visto un Modena generoso ma sconclusionato, che ha vissuto agli spunti dell'indomabile Montesano, di Costi e Masolini. Troppo poco per una squadra che avrebbe avuto bisogno di almeno due o tre gol per lanciare l'operazione salvezza. E pensare che Buffoni aveva «omaggiato» gli avversari rinunciando a Valigi e lasciando in panchina i titolari Martini e Simoni: i rincalzi Zanini e De Solda, almeno in questa occasione, hanno fatto rimpiangere parecchio i titolari. I padroni di casa non hanno saputo approfittarne e ora restano ancorati a fondo classifica. Intanto i veneti si sono accantonati, come ha detto il loro allenatore, di far «muovere la classifica».

Table with 2 columns: MODENA, PADOVA. Lists players and scores.

ARBITRO: Frigiero di Milano (7). SOSTITUZIONI: Padova: 65' Marini (ng) per Casagrande, 84' Russo (ng) per Zanini. Modena: 71' Dotta (ng) per Cuccovillo. AMMONITI: De Solda, Costi, Casagrande, Torrioni e Donati. ESPULSI: nessuno. ANGOLO: 9 a 3 per il Modena. SPETTATORI: 6242 un incasso di 99 milioni 549.000 lire, compresa la quota abbonati. NOTE: all'ultimo momento l'arbitro Coppetelli di Trivoli, ammesso, è stato sostituito dal milanese Frigiero.

Luigi Mascialto

Adriano Buffoni

0-0

Table with 2 columns: CREMONESE, LAZIO. Lists players and scores.

ARBITRO: Lucif di Firenze (18). SOSTITUZIONI: Cremonese: 87' Paoletti per Pioncini. Lazio: 79' Galanteri per Muro; 90' Brunetti per Savino. AMMONITI: Gragnoli, Casadei e Pioncini; Monelli, Paoletti e Avanti. ESPULSI: 78' Paoletti per doppia ammonizione. ANGOLO: 5 a 3 per la Cremonese. NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Tutti d'accordo per dividersi quei due punti

CLAUDIO TURATI

CREMONA. Due squadre in salute appaite al terzo posto in classifica e quindi legittimate a consistenti speranze. Entrambe reduci da importanti vittorie. Chi avesse oggi prevalso avrebbe posto un'altorevole candidatura alla promozione. Ma su tutta la invece prevalse la paura di perdere. La Cremonese, invero, qualche attenuante la merita: la contemporanea assenza di ben tre difensori titolari (per squallide e infortunati) ha probabilmente consigliato molta prudenza. I giovani inseriti da Mazzia si sono comportati, nel complesso, benino, ma si sa che anche per una difesa a zona collaudata come quella grigoriosa sostituire tre ele-

Monelli invoca un rigore

2' Chiorelli si destreggia sulla sinistra poi serve bene in profondità per Gualco che entra in area in velocità, ma con la punta del piede un difensore salva. 9' Bendina serve bene al volo Gualco che calca teso al centro dell'area, ma nessun grigorioso è pronto e Martina salva. 35' Muro sventaglia nel mezzo, i difensori grigoriosi indugiano, ma Monelli, in buona posizione, non sa approfittare. 37' Ancora Muro su punizione impegna severamente Rampulla che a mani aperte deita in corner. 54' Gualco sbaglia clamorosamente lasciando il pallone al proprio avversario, immediato servizio per Monelli che a duemetri dalla porta si avvia su sé stesso, sciogliendo a terra abbracciato al cremonese Tori. I laziali invocano il rigore ma raccolgono solo un'ammorizzazione per proteste. 79' Clamoroso batti e ribatti aereo al limite dell'area romana ma nessuno sa approfittarne. 82' Nicoletti, da lontano, impegna seriamente Martina che non si fa sorprendere e si salva in corner.

che uomo era particolarmente fuori condizione: Chiorelli e Lombardo e anche Nicoletti non sono certo uomini da sfondamento. In questo quadro le emozioni sono state veramente poche e col passare del tempo e l'aumentare della stanchezza si è avuta la sensazione che entrambe le contenden-

LE ALTRE DI B

Adesso il Bari «vede» la A

Table with 2 columns: BARI, UDINESE. Lists players and scores.

ARBITRO: Fabbricatore di Roma. SOSTITUZIONI: Bari: 48' Laurini per Cowans, 79' Gustavola per Brondi. Udinese: 46' Fontolan per Caffarelli, 68' Vagheggi per Russo. AMMONITI: Carrara e Puscaddu. ESPULSI: Chierico al 73'. ANGOLO: 8 a 5 per l'Udinese. SPETTATORI: 15.000. NOTE: giornata rigida, terreno in discrete condizioni.

Barletta vince con «Big Jim» Guerrini

Table with 2 columns: BRESCIA, BARILETTA. Lists players and scores.

ARBITRO: Guidi di Bologna. MARCATORE: 21' Guerrini. SOSTITUZIONI: Brescia: 47' Corini per Testoni. Barletta: 47' Brutti per Ferrazzoli e Giusto per Cipriani. AMMONITI: Testoni, Guerrini, Ferrazzoli, Mazzaferrò, Mariani. ESPULSI: 88' Mazzaferrò e l'allenatore del Barletta Rumignani per protesta. ANGOLO: 12 a 5 per il Brescia. SPETTATORI: 10.500. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni.

Dalla Costa spinge in basso il Genoa

Table with 2 columns: GENOVA, TARANTO. Lists players and scores.

ARBITRO: Terallo di Como. MARCATORE: 14' Dalla Costa. SOSTITUZIONI: Genoa: 68' Signorilli E. E. Taranto: 24' Tavarioli per Paolinelli, 67' Pacci per De Vitis. AMMONITI: Tortoreta, Paolucci, Gridelli, Erario, Chiappino. ANGOLO: 12 a 3 per il Genoa. SPETTATORI: 10.000. NOTE: cielo semicoperto, terreno in buone condizioni.

Per i salentini gol e applausi

Table with 2 columns: LECCE, AREZZO. Lists players and scores.

ARBITRO: Di Cola di Avezzano. MARCATORE: 48' Barbas, 66' Pasculli su rigore. 82' autoreta di Minola. SOSTITUZIONI: Lecce: 27' Levanto per Mastali, 85' Palmiglia per Molero; Arezzo: 20' Ori per Facciolo, 54' Nappi per Dell'Anno. AMMONITI: Minola e De Stefanis. ESPULSI: Vincenzi al 76'. ANGOLO: 9 a 4 per il Lecce. SPETTATORI: 15.000.

Ritorno al successo, con punteggio sonante, dei salentini in coincidenza con la pacificazione tra il pubblico e la squadra. Ma non tutti i problemi di gioco sono risolti, se è vero che le reti sono venute su una punizione, un rigore e un'autoreta. Si aggiunga che gli ospiti hanno giocato buona parte della ripresa in inferiorità numerica per gli infortuni, piuttosto seri, capitati prima a Ermini e poi a Minola. Quest'ultimo è finito all'ospedale per trauma cranico.

Parma e Catanzaro vanno in bianco

Table with 2 columns: PARMA, CATANZARO. Lists players and scores.

ARBITRO: Novati di Pisa. MARCATORE: Parma: al 68' Baiano per Ocio; Catanzaro: al 64' Palanca per Borrelli, al 88' Nicolini per Cristiani. AMMONITI: Minotti, Corino, Bongiorno, Ceramelli. ESPULSI: nessuno. ANGOLO: 9 a 2 per il Parma. SPETTATORI: 8.800. NOTE: Giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Parma-Catanzaro ha riservato un copione senza sorprese: emiliani all'attacco (ma con parecchi problemi ad andare in gol) e calabresi in difesa. Le uniche occasioni sono state per il Parma al 40' con un calcio di punizione di Zanoni deviato da Zunico e un paio di tentativi malamente sprecati da Gambano e Melli nella ripresa. Il Catanzaro ha tirato una sola volta in porta con Palanca: al termine l'allenatore Guerini ha detto che i suoi «hanno disputato la peggiore gara dell'anno».

Col pensiero...a Lisbona

Table with 2 columns: SAMB, ATALANTA. Lists players and scores.

ARBITRO: Paretto di Torino. SOSTITUZIONI: Samb: al 85' Luperto per Sinigaglia, al 88' Prozzi per Mandelli. Atalanta: al 80' Salvadori per Consonni, al 87' Borella per Cati. AMMONITI: nessuno. ESPULSI: nessuno. ANGOLO: 4 a 3 per l'Atalanta. SPETTATORI: 9.000. NOTE: cielo sereno, temperatura rigida, terreno in buone condizioni.

Un incontro mediocre, sul quale hanno pesato le assenze di uomini del peso di Garlini, Stromberg e Progn, in un'Atalanta preoccupata dell'impegno che l'attende mercoledì a Lisbona. Così i marchigiani hanno esercitato una prevalenza territoriale che, nella ripresa, si è tradotta in alcune grosse occasioni da rete. Ma Marangon e Faccini, a tu per tu con Piotti, non hanno saputo infilare la porta avversaria.

Arriva Madonna, cade il «Grezar»

Table with 2 columns: TRIESTINA, PIACENZA. Lists players and scores.

ARBITRO: Nicchi di Arezzo. MARCATORE: 41' Madonna su rigore. SOSTITUZIONI: Triestina: 46' Scoglio per Strappa, 51' Polonia per Costantini; Piacenza: 46' Sneider per Comba, 75' Ventura per Tassaroli. AMMONITI: Tassaroli, Scoglio e Bivi. ESPULSI: Manighetti al 70'. ANGOLO: 12 a 2 per la Triestina. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni.

La Triestina perde l'imbattibilità del proprio terreno e ricade all'ultimo posto. Gli ospiti non hanno rubato nulla, giocando accortamente in tutti i reparti. Dopo una rete di Serlioni annullata per fuorigioco, gli emiliani sono andati a rete su rigore, concesso per atterramento di Bortolazzi. Nella ripresa gli alabardati hanno attaccato a lungo, ma la difesa avversaria ha sventato ogni minaccia. Buone prove dei due ex campioni del mondo Casuso e Gentile.